

Gazzetta del Sud 9 Maggio 2009

Locride-Palermo con un pieno di droga

La droga correva sull'asse Locride-Palermo. Dall'entroterra jonico reggino partivano auto cariche di hascisc con destinazione il capoluogo siciliano. Era il sistema utilizzato dall'organizzazione sgominata ieri dalla Polizia con l'arresto di otto persone. Le indagini su un giovane spacciatore di Palermo hanno consentito alla sezione narcotici della squadra mobile di Reggio Calabria di risalire al gruppo calabrese che operava a Siderno dove un meccanico, particolarmente abile, riusciva a imbottire di droga le auto poi affidate ai corrieri.

Nel corso dell'inchiesta, il 5 giugno 2004, la polizia aveva sequestrato 60 chili di hascisc e arrestato il corriere incaricato dai capi del gruppo palermitano di trasportare la droga dalla Calabria a Palermo.

Le indagini hanno anche accertato che il 16 giugno successivo, un analogo carico di droga era partito da Siderno con direzione Palermo. Il gruppo operante a Siderno, secondo quanto emerso dalle indagini, aveva referenti anche a Genova, Firenze e Roma con la conclusione di numerose trattative per la cessione di svariate partite di stupefacente indicato sempre con linguaggio criptico (lamiere, documenti, macchine).

Complessivamente, nel corso delle indagini sono stati sequestrati 42 chili di cocaina, 60 chili di hashish ed un chilo di marijuana.

Con l'operazione scattata all'alba di ieri è stata azzerata l'organizzazione di narcotraffico. In esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip Roberto Lucisamo, su richiesta del pm Maria Luisa Miranda, sono stati arrestati: Domenico Barranca, 29 anni, Girolamo Belcastro, 42, Vincenzo Nucera, 28, Roberto Stinà, 41 anni, Cosimo Trichilo, 36, Giuseppe Commisso, 30, Carmelo Fimognari, 28, Domenico Costa, 29, tutti di Siderno.

A Barranca, Commisso e Costa il provvedimento è stato notificato in carcere in quanto già detenuti nell'ambito dell'operazione "The pushers". Nell'inchiesta figurano altri sette indagati: Giuseppe Agostino, 25 anni, Locri; Ugo Brissa, 24, Bologna; Marco Ceccotti, 33, Lipari (Messina); Ferdinando Massimo Cosentino, 33, Genova; Marco Grimaldi, 27, Roma; Matteo Russo, 23, Firenze; Angelo Toscano, 25 anni, Brancaleone. L'inchiesta coordinata dal capo della squadra mobile Renato Cortese e diretta dal capo della narcotici Diego Trotta e dal dirigente del commissariato di Siderno Luigi Silipo, ha ricostruito le attività di un'organizzazione articolata in consorterie di narcotraffickanti operanti a Palermo e Reggio, con articolazioni a Napoli, Genova, Roma e Firenze.

L'attività d'indagine, sviluppata in collaborazione con la Mobile di Palermo, nel biennio 2004-2005 aveva seguito i movimenti di un giovane pusher palermitano. Gli investigatori erano riusciti a ricostruire l'intero asse di approvvigionamento,

comprovando l'esistenza di una stabile struttura dedita all'importazione dalla Spagna di cocaina proveniente dalla Colombia e di hashish dal Marocco. Un altro canale era con l'Olanda. la droga giungeva sul mercato palermitano per mezzo di un clan di Torre Annunziata e di uno di Siderno

In due occasioni, come detto, c'erano stati grossi sequestri di droga. In entrambe le occasioni i palermitani giungevano a Siderno e a Marina di Gioiosa Jonica a bordo di autovetture che venivano prese in consegna dagli indagati Barranca, Belcastro e Trichilo per essere riconsegnate imbottite di decine di chili di hascisc nelle intercapedini della carrozzeria grazie alla perizia di Trichilo, abile meccanico e carrozziere!

L'attività d'indagine, peraltro, permetteva di individuare un florido filone di smercio di stupefacente anche sull'asse Siderno-Roma, quest'ultima, città nella quale l'organizzazione ha trovato quale referente Vincenzo Nucera, detto Lele, giovane calabrese, aspirante emergente nel mondo dello spettacolo che, tra l'altro, aveva preso parte ad alcuni spot televisivi.

Le investigazioni ottenevano un genuino riscontro probatorio il 24 febbraio 2006 con l'arresto di Comisso e Galluzzo eseguito dalla Polizia Francese al casello autostradali di Chambéry. All'interno dell'autovettura sulla quale viaggiavano i due, provenienti dall'Olanda, venivano rinvenute 3040 pasticche di ecstasy.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS